



ELEMENTARE

1. La torre di Pisa è DAVVERO pendente!
2. Venezia è una città INCREDIBILMENTE bella!
3. Sono FINALMENTE riuscito ad andare in Italia!
4. Non ho MAI visto Palermo.
5. Le escursioni a piedi sulle Alpi sono MOLTO piacevoli!
6. In alcune zone dell'Alto Adige si parla ANCORA ladino.
7. Ho saputo RECENTEMENTE che il nome della città Gallipoli significa "la città bella".
8. Il palazzo Gangi, in cui è stato girato "Il Gattopardo" di Visconti, è stato aperto al pubblico APPENA dopo il restauro.
9. Anche Richard Wagner è stato SICURAMENTE ospite di palazzo Gangi.
10. Molti leggono ANCORA con piacere i classici della letteratura italiana.
11. Avrai CERTO sentito che il più antico Orto Botanico d'Italia è a Pisa.
12. Ho SEMPRE immaginato che vedere l'Aida all'Arena di Verona fosse un'esperienza meravigliosa!

INTERMEDIO

I.

1. È PROBABILMENTE che le carte da gioco siano state diffuse in Europa dagli Arabi.
2. In Italia, ANTICAMENTE, i giochi di carte per bambini, diedero origine ad un tipo di carta detta tarocco.
3. I quattro semi ORIGINARIAMENTE erano: bastoni, coppe, denari e spade.
4. Questi semi originari vengono ancora usati in carte da gioco REGIONALMENTE.
5. Ormai è NORMALMENTE in Italia usare le carte da gioco francesi, con i semi di cuori, quadri, fiori e picche.
6. Un gioco di carte TIPICAMENTE italiano è la scopa, che si gioca fra due giocatori o due coppie, con un mazzo di 40 carte.



NAPI PERCEK

Napi Olasz Percek megoldások 2009. augusztus 10.

7. C'è un altro gioco TRADIZIONALMENTE italiano che si gioca con 40 carte e fra due o quattro giocatori. Sai come si chiama?

II. Le frasi sbagliate:

1. Quel ristorante in centro è proprio BUONO!
5. Da Peppino si mangia proprio BENE!
6. Mio figlio non si comporta MALE, è solo dispettoso.
8. Lo so che è dura ... tieni DURO però che ce la farai!
10. Mi hanno detto che quel professore è CATTIVO/ UN CATTIVO professore.
12. Per accendere la luce, basta sfiorare LEGGERMENTE l'interruttore.
13. Oggi siamo tutti MOLTO stanchi.

Il nome del gioco è: BRISCOLA

AVANZATO

"DUE uomini stavano, l'uno dirimpetto all'altro, al confluente, per dir così, delle due viottole: un di costoro, a cavalcioni sul muricciolo basso, con una gamba al di fuori, e l'altro piede sul terreno della strada; il compagno, in piedi, appoggiato al muro, con le braccia INCROCIATE sul petto. L'abito, il portamento, e quello che, dal luogo ov'era giunto il curato, si poteva distinguere dell'aspetto, non lasciavan dubbio intorno alla lor condizione. Avevano entrambi intorno al capo una VERDE reticella / reticella VERDE (*possibili entrambe*), che cadeva sull'omero SINISTRO, terminata in una gran nappa, e dalla quale usciva sulla fronte un ENORME ciuffo / ciuffo ENORME (*possibili entrambe*): due LUNGHI mustacchi arricciati in punta: una cintura lucida di cuoio, e a quella attaccate DUE pistole: un PICCOLO corno / corno PICCOLO (*possibili entrambe*) ripieno di polvere, cascante sul petto, come una collana: un manico di coltellaccio che spuntava fuori d'un tascino degli AMPI E GONFI calzonni: uno spadone, con una GRANDE guardia traforata a lamine d'ottone, congegnate come in cifra, forbite e lucenti: a prima vista si davano a conoscere per individui della specie de' bravi."

(tratto da Alessandro Manzoni, "I promessi sposi", 1840)